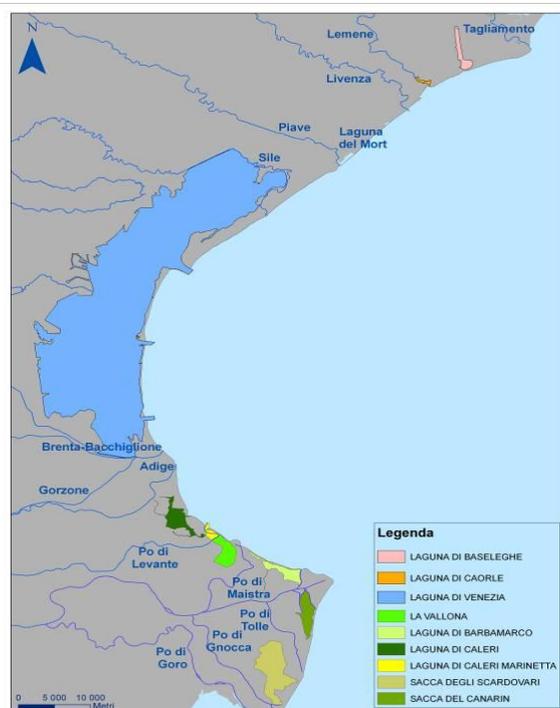


Monitoraggio delle acque di transizione del Veneto ai sensi della Direttiva 2000/60/CE finalizzato alla definizione dello stato ecologico

Aprile 2023



	Corpo idrico	N. totale stazioni
Area settentrionale	Laguna di Baseleghe	4
	Laguna di Caorle	5
Area meridionale (delta del Po)	Laguna di Caleri	12
	Laguna di Marinetta	4
	Laguna di Vallona	2
	Laguna di Barbamarco	10
	Sacca del Canarin	11
	Sacca degli Scardovari	13

Tabella 1 - Rete di monitoraggio acque di transizione: corpi idrici e numero totale stazioni di misura dei parametri chimico-fisici. Anno 2023

Figura 1 – Mappa dei corpi idrici di transizione del Veneto

Di seguito vengono presentati i dati relativi ai parametri chimico-fisici dell'acqua raccolti in superficie mediante sonda multiparametrica CTD, durante la campagna di monitoraggio di aprile 2023, ai sensi della Direttiva 2000/60/CE. Le lagune di Caorle-Baseleghe sono state controllate il giorno 12 aprile, quelle del delta del Po nei giorni 5-6-11-12-19 aprile.

Per quanto riguarda il monitoraggio finalizzato alla valutazione dello stato ecologico e chimico della laguna di Venezia, in recepimento della Direttiva 2000/60/CE, si rimanda a specifica documentazione.

Distribuzione superficiale mensile dei principali parametri chimico-fisici dell'acqua

La Tabella 2 riporta i valori dei principali parametri chimico-fisici (temperatura, salinità, ossigeno disciolto e pH). I dati rappresentano la media dei valori superficiali (-0.5 metri) rilevati nelle stazioni dei bacini considerati e la relativa deviazione standard.

La temperatura dell'acqua varia tra un minimo di 12.2 °C, misurato nella Sacca del Canarin ed un massimo di 15.0 °C, rilevato nella laguna di Barbamarco. La variabilità all'interno dei corpi idrici risulta ovunque contenuta.

La salinità presenta valori generalmente elevati considerando il periodo, in particolare nelle lagune dell'area meridionale. Il valore minimo riguarda la laguna di Caorle (6.9 PSU), quello massimo la Sacca di Scardovari, con 32.9 PSU. La deviazione standard risulta limitata, ad eccezione della laguna di Baseleghe (6.5 PSU).

Le concentrazioni medie di ossigeno disciolto si presentano prossime o superiori alla percentuale di saturazione. La variabilità maggiore (17.7 %), osservata in laguna di Barbamarco, è determinata da valori piuttosto elevati (circa 150%) rilevati in un paio di stazioni tipicamente caratterizzate da scarso idrodinamismo.

Infine il pH mostra valori medi compresi tra 8.2 e 8.5 unità e variabilità poco significativa.

Area		Temperatura			Salinità			Ossigeno disciolto			pH		
		(°C)			(PSU)			(%)					
Area settentrionale	Laguna di Baseleghe	13.4	±	0.3	24.1	±	6.5	98.3	±	5.7	8.2	±	0.0
	Laguna di Caorle	13.3	±	0.1	6.9	±	2.0	115.5	±	5.4	8.2	±	0.1
Area meridionale (delta del Po)	Laguna di Caleri	13.8	±	0.4	32.0	±	2.2	108.3	±	5.2	8.4	±	0.0
	Laguna di Marinetta	14.2	±	0.2	21.0	±	1.0	104.8	±	4.9	8.4	±	0.0
	Laguna di Vallona	14.1	±	0.1	27.4	±	1.1	111.7	±	2.2	8.5	±	0.0
	Laguna di Barbamarco	15.0	±	0.7	30.0	±	0.9	116.6	±	17.7	8.4	±	0.1
	Sacca del Canarin	12.2	±	0.6	30.3	±	0.7	104.3	±	8.7	8.3	±	0.1
	Sacca degli Scardovari	12.9	±	0.4	32.9	±	2.4	104.2	±	7.9	8.4	±	0.1

Tabella 2 - Valori medi di temperatura, salinità, pH e ossigeno disciolto misurati nei corpi idrici di transizione ad aprile 2023

Confronto con il periodo 2008-2018

Le Figure 2-3 presentano i grafici, suddivisi per area (lagune di Caorle-Baseleghe e lagune del delta del Po), della media mensile dei principali parametri chimico-fisici misurati in superficie durante la campagna, confrontata con quella del periodo 2008-2018 (media ± deviazione standard).

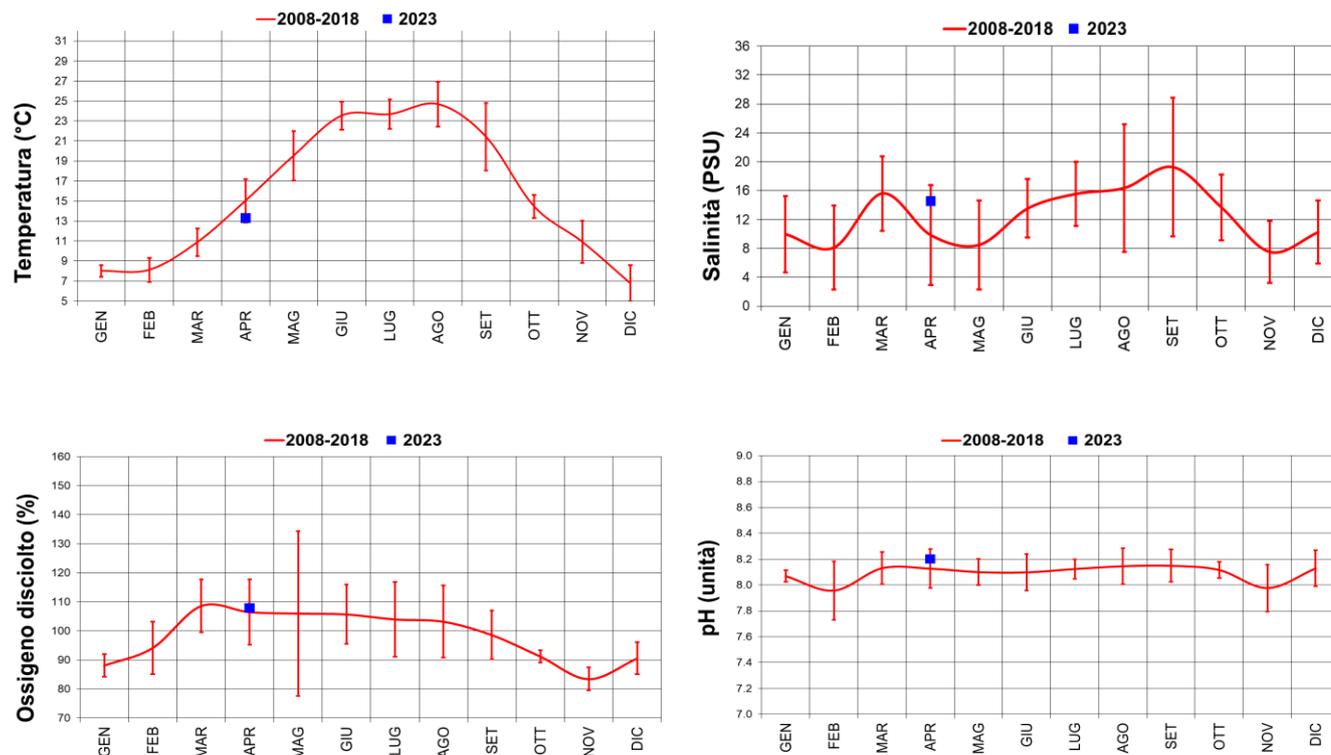


Figura 2 – Lagune di Caorle e Baseleghe. Confronto dell’andamento dei principali parametri chimico-fisici di aprile 2023 con la serie storica 2008 - 2018 (media ± dev.st.)

Per quanto riguarda le lagune di Caorle-Baseleghe, tutti i parametri rientrano nella variabilità attesa, sebbene la temperatura di poco.

Per quanto riguarda le lagune del delta del Po, invece, temperatura e ossigeno disciolto se ne discostano in difetto, il pH e soprattutto la salinità se ne discostano in eccesso.

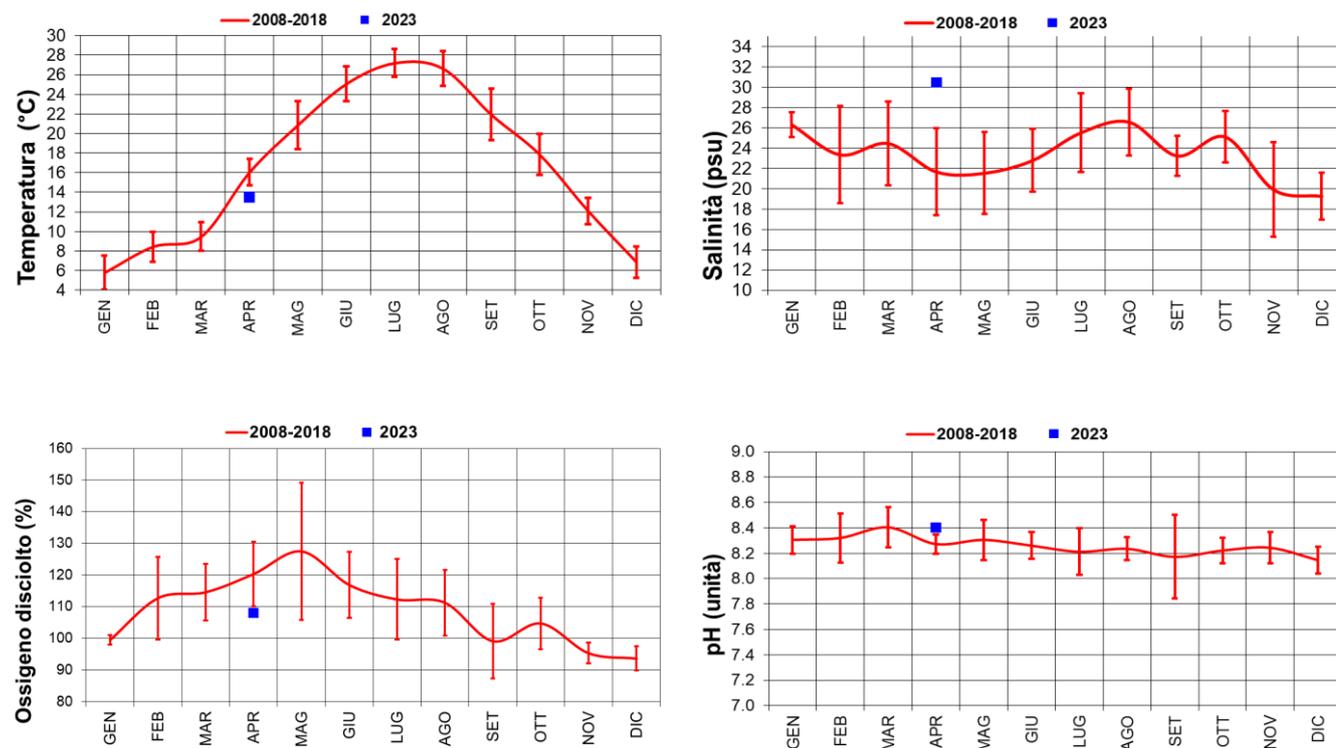


Figura 3 – Lagune del delta del Po. Confronto dell’andamento dei principali parametri chimico-fisici di aprile 2023 con la serie storica 2008-2018 (media ± dev.st.)

Indagini ispettive

Le indagini ispettive eseguite durante i campionamenti di aprile non hanno evidenziato alcun fenomeno anomalo, né di origine naturale (proliferazioni algali, ipossie-anossie, mucillagini), né di origine antropica (idrocarburi di origine petrolifera, ecc).